

# Associazione di volontariato *Idra*

Tel. e fax 055.233.76.65; Tel. 055.48.03.22; e-mail [idrafir@tin.it](mailto:idrafir@tin.it); web <http://associazioni.comune.firenze.it/idra/inizio.html>; [www.idra.dadacasa.supereva.it](http://www.idra.dadacasa.supereva.it)

COMUNICATO STAMPA Firenze, 17.5.'03

## **COME SI FA A DARE QUESTE "RISPOSTE" AI CITTADINI? *IDRA* SI DICE INDIGNATA DALLA REPLICA DELLA COMUNITÀ MONTANA DEL MUGELLO A PROPOSITO DELL'OSSERVATORIO SOCIALE PER LA TAV.**

È una via di sola andata, da qualche tempo, quella che prende la posta dei cittadini quando scrivono ai sindaci e alla Comunità montana del Mugello a proposito della TAV. Ancora nessuno ha risposto alle svariate lettere inviate dall'associazione di volontariato *Idra* che chiede democrazia, partecipazione e informazione sui disastrosi progetti di Alta Velocità ferroviaria. Ma *Idra* non è solo decisa: è anche paziente. E allora il portavoce Girolamo Dell'Olio riprende carta e penna e torna a scrivere al presidente della Comunità Montana.

Chiede di capire.

Si è letto sulla stampa che il presidente della Comunità Montana Giuseppe Notaro definisce "*incomprensibile*" l'insistenza di *Idra* a voler partecipare all'Osservatorio Sociale. Ma questo Osservatorio non l'ha voluto *Idra*: l'ha voluto la Comunità Montana. Non solo. È stata lei, insieme ai sindaci del Mugello, a dettarne le regole di funzionamento, nel lontano '95. Regole che prevedono esplicitamente la partecipazione dei rappresentanti dell'associazionismo e del volontariato. **Perché se un'associazione chiede di partecipare questo dev'essere definito "incomprensibile"?**

Il presidente Notaro afferma inoltre che "*l'esperienza ha dimostrato lo scarso interesse e la difficoltà a coinvolgere in maniera continuativa tutto il*

*vasto mondo dell'associazionismo*". Ci domandiamo: quanti inviti sono partiti dalla Comunità Montana all'indirizzo delle associazioni? Certo è che *I dra* non ne ha mai ricevuto uno! **Come si fa a dire allora che la gente non partecipa se non la si chiama?**

C'è poi un'ultima stranezza nelle cose che leggiamo sulla stampa. Da una parte il presidente Notaro dice che *I dra* non viene invitata per *"la difficoltà a coinvolgere in maniera continuativa tutto il vasto mondo dell'associazionismo"*. Dall'altra risulta che martedì scorso *"al tavolo dell'osservatorio sociale si sono seduti sindacati, Rsu dei lavoratori Cavet, alcune associazioni impegnate nel sociale e gli amministratori locali"*. Ma allora le associazioni c'erano! **Esistono dunque associazioni gradite e associazioni sgradite al Palazzo? *I dra* è magari una di quelle per le quali non valgono le regole della democrazia?** Tutto sembra confermare questa ipotesi. **Ci si domanda come altrove (a Roma, ad esempio) le stesse forze politiche a cui fanno riferimento gli amministratori del Mugello possano lamentare un clima e una volontà di "regime"...**

La lettera si conclude rilevando il sostanziale nulla di fatto che - dalle cronache - si arguisce sia emerso al termine di queste due prime riunioni dell'Osservatorio. Non sembra infatti che con qualche "impegno" rimasto ancora una volta allo stadio virtuale, o col "monumento al minatore" da inaugurare a Petilia Policastro in Calabria (di cui si parla peraltro da così tanto tempo), si possa affermare di aver *"cercato di risolvere le questioni sociali poste dai lavoratori TAV"*. **Ben altre misure e garanzie sono necessarie - secondo *I dra* - per far fronte al pesante credito di cittadinanza, di pari dignità, di agibilità democratica che da anni e anni stanno accumulando nella "Toscana progressista" i lavoratori della Calabria e di tutti i Sud impegnati nei cantieri CAVET.**

L'associazione fiorentina ripropone quindi al presidente Notaro l'intera piattaforma di obiettivi minimi e immediati già formalmente avanzata insieme a *Medicina Democratica*:

- *servizi navetta fra i cantieri, i campi base e i capoluoghi di Comune;*
- *convenzioni con ristoranti e trattorie;*
- *agevolazioni tariffarie per gli spostamenti residenza-cantiere;*

- *ambienti e servizi (telefono, fax, computer, connessione al web) a disposizione degli RSU (Rappresentanti Sindacali Unitari) e degli RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza);*
- *promozione di incontri e occasioni di socializzazione fra lavoratori, associazioni, scuole e cittadinanza, con permessi retribuiti sul lavoro;*
- *interventi presso CAVET perché siano adeguate agli standard europei e delle altre opere pubbliche i campi base (camere singole con servizi, controlli sulla qualità dei pasti e sulla salubrità degli ambienti);*
- *agevolazioni per le locazioni a beneficio delle famiglie dei lavoratori.*

Infine, *I dra* chiede al presidente Notaro di poter aver accesso alla lettura dei verbali delle prime due riunioni dell'Osservatorio Sociale, organizzate quasi 7 anni dopo l'inizio dei lavori per la TAV. A meno che non siano state una semplice... chiacchierata fra amici.